

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. PIRANDELLO"



SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO
CENTRO TERRITORIALE ISTRUZIONE ADULTI
DISTRETTO SCOLASTICO 052



Via Pastore s.n. - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - TEL. 099/4721184 -

C.F. 90029700730 - Codice Univoco UFDCQZ - Codice IPA istsc_taic80300x

PEO: taic80300x@istruzione.it - PEC: taic80300x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpirandellota.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO -
"LUIGI PIRANDELLO"-TARANTO
TAIC80300X
Prot. 0016803 del 18/12/2021
05-02 (Uscita)

All'Albo

Ai Genitori

Ai Docenti

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DELLE SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2022/2023

- **RICHIAMATE** le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che rappresentano unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi Specifici di Apprendimento dei tre ordini di scuola;
- **ACCERTATO** che i criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi generali: ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele;
- **VISTI** il Decreto Legislativo n. 297/94, artt. 101 e 102, il Decreto Ministeriale n. 331/98 e il Decreto Ministeriale n. 141/99;
- DOPO ampia discussione,
- Consiglio d'Istituto approva all'unanimità con delibera n. 68 del 17/12/2021;

DELIBERA

DI APPROVARE i criteri qui di seguito riportati che saranno utilizzati per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

Criteri generali di formazione delle classi

I presenti criteri avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla

formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola. I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETERogeneità all'interno di ciascuna classe/sezione e l'OMogeneità fra le classi/sezioni parallele.

A) Criteri generali comuni

Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni con disabilità, con BES o con DSA diagnosticati.

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- a. sentirà l'eventuale parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- b. inserirà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99 e la diagnosi clinica;
- c. valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno con disabilità e/o con BES e DSA;
- d. nel caso vi siano più alunni con disabilità, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni NCI (con cittadinanza non italiana). I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. Il collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

B) Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, sezione scuola dell'infanzia.
2. Nella formazione delle sezioni omogenee dei bambini di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - a. numero;
 - b. numero di maschi/ numero di femmine;
 - c. semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);

- d. se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione;
 - e. alunni con disabilità;
 - f. alunni anticipatari;
3. Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri.
 4. Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del triennio, salvo motivata proposta di cambiamento da parte dei docenti del Collegio, sezione scuola dell'infanzia.
 5. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico.

C) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola. I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni con disabilità).

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- numero di maschi/numero di femmine
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatari);
- indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia;

Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità). Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al momento dell'iscrizione, al Dirigente scolastico dai genitori.

Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte dei docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia;
- della verifica della corretta applicazione dei presenti criteri;

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente scolastico.

D) Criteri generali per la formazione delle classi di scuola secondaria di I grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (DPR 275/99, art. 5: "Autonomia organizzativa:

1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa). I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni con disabilità). Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - numero dei maschi/numero delle femmine
 - eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
 - Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti per la continuità).
 - se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione

Procedimento per la formazione delle classi di SCUOLA SECONDARIA

I componenti della Commissione, con la collaborazione dei docenti delle classi quinte della scuola primaria, esaminano, per ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- il rendimento scolastico (conoscenze, abilità e competenze già possedute);
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- ambiente sociale di provenienza, abitudini, risorse della famiglia e interessi extrascolastici;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria ritengono utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi;

Da questa prima analisi la Commissione potrà compilare un Profilo d'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sulla base delle informazioni acquisite, e suddividerà gli alunni in fasce di livello di competenza.

Il dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;

In sintesi: nella formazione delle classi prime vengono seguiti i seguenti criteri:

1. A partire dall'analisi dei giudizi finali delle Scuole di provenienza, costituzione di classi omogenee tra diverse sezioni e eterogenee al loro interno.
2. Equilibrio nel numero di eventuali ripetenti, che, nel caso provengano dallo stesso indirizzo e a meno di specifiche richieste o necessità, saranno inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente.
3. Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile.
4. Ove possibile, anche allievi della stessa classe di provenienza.
5. Nel caso di un numero consistente di allievi provenienti dalla stessa classe, gli allievi saranno distribuiti in diverse sezioni.
6. Se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione.

Classi ad indirizzo musicale

Il **MIUR** ha fornito **indicazioni** sulle modalità di **costituzione delle classi ad indirizzo musicale** della scuola secondaria di I grado.

La Direzione Generale per gli ordinamenti con [nota 1391 del 18 febbraio 2015](#) conferma le modalità di formazione delle classi

Il [DM 201/99](#) regola il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale, fa esplicito riferimento a **classi unitarie**. In particolare:

- **Art. 2** Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art. 1. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti tra quelle indicate nei programmi allegati, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.
- Il [DM 37/09](#) regola la composizione delle cattedre nella secondaria di I grado, indica le condizioni per la costituzione della cattedra di strumento musicale: *“Sei ore settimanali per classe o gruppo di alunni per ognuno dei quattro strumenti. Un posto per ogni corso (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. **Con l’obbligo d’insegnamento nelle classi di un corso completo.**”*

La formazione delle classi di strumento segue i seguenti criteri:

a) Formazione classi di strumento:

- Esito dei test attitudinali;
- Conformità delle scelte espresse nel modulo di iscrizione con l'effettiva disponibilità;
- Posti disponibili nelle singole classi di strumento.

b) Criterio di Ammissione:

- L'esame è caratterizzato da un test attitudinale che ha il compito di verificare le

competenze musicali di base e la naturale predisposizione del candidato allo studio di uno strumento musicale.

- La commissione esaminatrice è formata dai quattro docenti di strumento in servizio presso l'Istituto.

Precisazioni

Nell'assegnare gli alunni alle sezioni/classi si terrà conto anche di eventuali richieste motivate da parte delle famiglie. Qualora il numero delle richieste per una determinata sezione dovesse essere superiore al numero dei posti disponibili, si procederà con il sorteggio.

Sarà possibile formulare una sola richiesta: sezione o compagno/a e non verranno accolte richieste che esulano da questi criteri.

La composizione delle classi sarà resa nota entro fine agosto-inizio settembre di ogni anno scolastico. Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti, in accordo con il Dirigente scolastico.



La Dirigente Scolastica

(Dott.ssa Antonia Caforio)

